SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00151440
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0300151440
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	porta
OGTT - Tipologia	ad un battente
OGTV - Identificazione	serie
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	7
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Mantova
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Ducale/ C, 1, 27/ Galleria degli Specchi
LDCU - Indirizzo	p.zza Sordello 40 e p.zza Paccagnini 3
LDCS - Specifiche	quartiere Domus Nova/ C, 1, 27/ museo
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inv. St. 119638
INVD - Data	2010
STI - STIMA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	

DTSI - Da	1779
DTSF - A	1780
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1811
DTSF - A	1814
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito mantovano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura/ doratura/ modanatura
MTC - Materia e tecnica	ferro
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	268
MISL - Larghezza	128
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Porta ad un battente laccata di bianco, non apribile che un tempo metteva in comunicazione la Galleria degli Specchi con il retrostante appartamento Ducale di Vincenzo. Il battente in vista (ma è da supporsi anche quello nascosto) è suddiviso in otto specchiature rettangolari con cornice modanata e dorata; il fondo della specchiatura, contornato da una bordura di colore rosa tenue, è di colore verde chiaro. Il centro di ogni specchiatura è contraddistinto da raffinato decoro floreale in grisaille (un tipo a "rosone" con caulicoli nelle quattro specchiature centrali, l'altro a "cespo" pure con caulicoli nelle specchiature alle estremità superiore e inferiore). Sistema di serratura a cassetta metallica con pomolo amigdaliforme.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	La Galleria degli Specchi, fu fatta costruire nell'ultimo trentennio del secolo XVI, e ottenuta chiudendo il loggiato sul giardino Ducale parallelo alle stanze maggiori dell'appartamento Ducale. La denominazione è settecentesca: tra Cinquecento e Seicento, infatti, col nome di Sala degli Specchi si indicava una sala posta sopra la

NSC - Notizie storico-critiche	Cancelleria. La decorazione della volta e delle lunette risale all'epoca di Ferdinando Gonzaga. Nel soffitto, in tre riquadri principali, vi sono gli Dei Olimpici e i Carri del Giorno e della Notte; nei lunettoni di fondo, Apollo e le Muse e le Arti Liberali; figure allegoriche di Virtù sono raffigurate nelle lunette e in altri spazi del soffitto; sotto, nel fregio, Putti su fondo oro, pesantemente ridipinti. Autori dei dipinti furono gli allievi di Guido Reni, Francesco Gessi e Giangiacomo Sementi, mentre ad Antonio Maria Viani è da attribuirsi il fregio inferiore; nel lunettone con le Arti Liberali compare, oltre alla data 1618, la firma di Carlo Santner, un pittore di Monaco di Baviera giunto a Mantova al seguito di Viani. Al gusto tardomanieristico bavarese sembra uniformarsi la vistosa e colorata decorazione, sebbene non siano da escludere interventi dei pittori indicati dalla tradizione e sembri comunque difficile precisarne la portata. La galleria ospitò per pochi anni, fino alla vendita del 1627, importanti dipinti di Tiziano, Giulio Romano, Correggio, Andrea del Sarto, Paolo Veronese, e seppure decaduta, rimase adibita a pinacoteca fino al 1779, quando le pareti furono arredate secondo il progetto di Giocondo Albertolli con grandi specchi e ornati in stile Luigi XVI. Anche nella relazione del 1773 di Anton Maria Romenati, Soprintendente della Ducale Scalcheria, si fa riferimento agli interventi di restauro: "La Galleria vecchia e le tre annesse anticamere, che formano il miglior pezzo di tutto l'appartamento ducale, e il più usato dei Serenissimi Principi nelle più luminose circostanze di pranzi pubblici, conversazioni e feste, erano in precisa necessità di essere riselciate". Di dubbia datazione appare la serie delle porte, di cui la presente fa parte, in quanto il tipo di decorazione in "grisaille", che le caratterizza nella quasi totalità, appare assai rispondente a molte delle ornamentazioni parietali di gusto accademico distribuite, in Corte Vecchia, in vari ambienti di Palazzo Ducale e che furono eseguite sia durante il periodo asburgico negli ultimi decenni del XVIII secolo, sia in periodo napoleonico, nel primo quindicennio del secolo XIX. A questo riguardo, e più in particolare, sono da ricordare le decorazioni monocrome che caratterizzano in parte le sale degli Arazzi e, soprattutto, le camere retrostanti decorate poco prima del 1781-82 dal pittore di ornati Giambattista Marconi. Non è da escludersi che all'incirca a quegli anni (1779-1780), durante i lavori di rifacimento delle decorazioni e degli arredi anche della Galleria degli Specchi, possa pure risalire l'esecuzione delle relative porte e quelle degli ambienti immediatamente adiacenti. E' da ricordare che in tale periodo era presente per il restauro delle pitture della Galleria, oltre al "figurista" Felice Campi", anche l'ornatista Andrea Mones, altro specialista nelle ornamentazioni classiciste della cultura accademica ormai imperante. Tra il 1811 e il 1813 buona parte delle sale e degli ambienti minori dell'appartamento Ducale di Vincenzo furono oggetto - forse per intervento anche di Agostino Comerio principale responsabile della riqualificazione ornamentale della sala dello Zodiaco - di altri interventi di rinnovo decorativo, col ricorso ancora alla "grisaille". Anche in questo caso non si può escludere quindi che la serie delle porte, con ogni probabilità costruite negli anni della Galleria degli Specchi, possano essere state oggetto, negli ultimi anni dell'età napoleonica, di ulteriori ridefinizioni decorative.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ SPSAE BS, CR, MN
CDGI - Indirizzo	p.zza Paccagnini 3, Mantova
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 42916
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	"Registro inventariale dei beni immobili dello Stato"
FNTD - Data	1991
FNTF - Foglio/Carta	p. 492 v.
FNTN - Nome archivio	SPSAE BS, CR, MN A. st. Fondo Registri
FNTS - Posizione	Reg. 38
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	20000440
BIBN - V., pp., nn.	pp. 42-45
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pacchioni G.
BIBD - Anno di edizione	1921
BIBH - Sigla per citazione	20000434
BIBN - V., pp., nn.	pp. 27-29
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Intra G.B.
BIBD - Anno di edizione	1888
BIBH - Sigla per citazione	30000034
BIBN - V., pp., nn.	p. 479
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Perina C.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	20000423
BIBN - V., pp., nn.	pp. 320-322, 324, 328
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Veneri S.
FUR - Funzionario responsabile	Rodella G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2008
RVMN - Nome	Veneri S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rodella G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Il valore inventariale è espresso in euro. La sigla alfanumerica attribuita all'ambiente di contenimento dell'opera (vd. campo della collocazione specifica) ha come riferimento le planimetrie e il generale elenco elaborati dall'Ufficio Catalogo della Soprintendenza per l'individuazione di tutti i singoli locali del Palazzo Ducale di Mantova.